

Economia Parma

BANDO PRESENTATO IL PROGETTO: RICHIEDE LA PARTECIPAZIONE DI ALMENO 10 IMPRESE

«Food4Expo2015»: al via il progetto dell'Upi

Prevede un sostegno alle spese relative all'ospitalità di operatori stranieri

Antonella Del Gesso

Una compartecipazione alle spese di incoming che le imprese sosterranno per accogliere i partner economici esteri in occasione dell'esposizione universale in programma il prossimo anno.

E' quanto prevede il progetto «Food4Expo2015», messo a punto dall'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con il sistema Confindustria Emilia-Romagna.

«L'evento mondiale che si svolgerà da maggio a ottobre del prossimo anno a Milano è un'opportunità da cogliere in tutto il suo potenziale - premette il direttore dell'Upi Cesare Azzali -. La nostra proposta, che verrà valutata dalla Regione Emilia Romagna e che si inserisce in una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di promuovere il nostro tessuto imprenditoriale, ha lo scopo di favorire l'ospitalità di operatori stranieri qualificati con cui intrecciare relazioni utili a intraprendere o rafforzare azioni di internazionalizzazione».

Il progetto, che verrà completato dalla raccolta delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese del settore alimentare cui è rivolto, sarà inviato presentato entro il 28 novembre prossimo e fa riferimento al ban-



Palazzo Soragna. Un momento della presentazione.

**Non solo food
Possono accedere
anche le imprese
di impiantistica
packaging e wellness**

do regionale straordinario 4.1., che sostiene iniziative finalizzate alla realizzazione di eventi promozionali in forma aggregata connessi a Expo del 2015, da svilupparsi sul territorio emiliano romagnolo.

«Sul bando, il nostro sistema presenterà alla Regione anche altri progetti interassociativi. A «Food4Expo2015», di cui è capofila l'Unione Parmense degli Industriali, sono invitate le aziende dell'alimentare - sottolinea poi Annalisa Sassi, coordinatrice Expo 2015 di Confindustria Emilia Romagna, non-

ché vicepreside delle Fiere di Parma -. Tuttavia, le imprese di Parma con specializzazioni nell'area dell'impiantistica e meccanica agroalimentare, del food processing e packaging alimentare, del wellness, possono manifestare il proprio interesse anche ad altre iniziative messe in campo in diverse province emiliane romagnole». E' quindi Natalia Baldassi, vice caposervizio dell'area economica dell'Upi a entrare nel dettaglio di «Food4Expo2015».

«Il progetto richiede la partecipazione di almeno 10 imprese - spiega - che potranno invitare durante il periodo di Expo 2015 propri clienti top, i distributori, gli importatori e i buyer esteri, per le spese di viaggio e soggiorno sostenute è prevista una compartecipazione. Inoltre le imprese partecipanti e gli ospiti potranno beneficiare di attività comuni (cene e visite di delegazioni istituzionali) organizzate dal sistema confindustriale».

Si avrà anche la possibilità di valorizzare i propri prodotti nella «Piazzetta» dell'Emilia Romagna a disposizione dentro Expo, di partecipare gratuitamente a incontri b2b e a eventi promozionali e di fare visite guidate alla manifestazione, con facilitazioni e condizioni agevolate. ♦

TRIMESTRALE PESANO LA CRISI E IL CLIMA. CRESCIE IL SETTORE AMBIENTE

Iren, ricavi e utili in calo ma migliorano i margini

Profumo: «Più marginalità grazie a un business equilibrato e a sinergie operative»

Iren ha archiviato i primi nove mesi del 2014 con ricavi a quota 2,07 miliardi di euro, in riduzione del 14,3% rispetto ai 2,41 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno. L'Ebitda è a 484,3 milioni e, nonostante il calo dei ricavi, risulta in leggera crescita (+0,3%) rispetto ai 482,8 milioni di un anno fa. Anche l'Ebit è in aumento a 282,7 milioni dai 274,5 milioni registrati nei primi nove mesi del 2013. L'utile netto dell'utility si è attestato a 88,8 milioni, in calo del 10,7% rispetto ai 99,4 milioni di un anno fa.

L'indebitamento finanziario netto alla fine dei primi nove mesi del 2014 è di 2.281 milioni di euro, in leggera crescita rispetto a 2.192 milioni al 31 dicembre 2013 «principalmente per effetto degli investimenti per l'acquisto di un ulteriore quota del 24% di Trm V Spa - spiega una nota del gruppo - dell'operazione straordinaria su Società Acque Potabili, oltre che ai dividendi distribuiti, pur in presenza di un flusso di cassa operativo positivo».

«Il gruppo grazie al proprio portafoglio di business equilibrato e alle sinergie operative realizzate - sottolinea il presidente, Francesco Profumo a nome del Consiglio



I ricavi del settore generazione e telerecaldamento ammontano a 571,7 milioni rispetto a 707,6 milioni dei primi nove mesi del 2013 (-19,2%) «principalmente per effetto delle minori produzioni di calore ed energia elettrica e del calo del prezzo dell'energia». Anche nel settore mercato i ricavi diminuiscono a quota 1.654,1 milioni a fronte di 2.204,4 milioni del 2013.

«Anche in questo settore - spiega Iren - i fattori esogeni come lo scenario macroeconomico negativo e la stagione invernale straordinariamente mite sono alla base della riduzione dei volumi che ha inciso in maniera preponderante sui trend dei ricavi».

Bene invece il settore ambiente. I ricavi al 30 settembre 2014 salgono a 169,4 milioni (+7,0%) rispetto a 158,4 milioni registrati alla stessa data del 2013.

«Gli elementi a cui è attribuibile la crescita sono molteplici - si legge nella nota di Iren - e sostanzialmente confermano un miglioramento in tutte le aree del settore che beneficia anzitutto dell'entrata in funzione del nuovo Polo Ambientale Integrato di Parma da cui deriva in massima parte la crescita dei volumi di energia elettrica e calore prodotti. A ciò si aggiunge l'ottimizzazione legata alla revisione e recupero dei corrispettivi del servizio di igiene ambientale, oltre che il potenziamento delle performance commerciali relativi al ramo dei rifiuti speciali». ♦ **r.eco.**

ALIMENTARE IL RINNOVO SODDISFA I SINDACATI: CI SONO SPUNTI POSITIVI E INNOVATIVI

Barilla, siglato l'accordo integrativo per oltre 4 mila dipendenti

E' stato sottoscritto l'accordo integrativo del gruppo Barilla scaduto da oltre 10 mesi, che interessa 4.100 addetti. L'intesa prevede un premio di produzione per il triennio 2014-2016 che arriverà a 2.600 euro, ma anche il rafforzamento delle relazioni sindacali, delle norme sulla formazione professionale e la sicurezza e un aumento dei permessi retribuiti per congedi parentali per tutti i dipendenti.

«Lazienda - fa sapere il sindacato - fornirà gratuitamente a tutti i lavoratori degli stabilimenti il lavaggio degli abiti da lavoro, inoltre, vengono concesse 8 ore di permessi retribuiti per i lavoratori impegnati nel ciclo continuo in occasione della Pasqua; un precedente importante anche per il futuro rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore».

«L'accordo raggiunto - commenta Mauro Macchiesi, segretario nazionale della Flai Cgil -



Trasporto del grano su rotaia

I dipendenti di Legambiente

Legambiente plaude alla notizia dell'accordo tra il gruppo Barilla e Cepim per il trasporto su ferro del grano. «Una scelta che in altri paesi europei non farebbe notizia -

si legge in una nota - ma che in Italia costituisce una vera e propria novità: sancisce la concreta possibilità di un trasporto merci sostenibile. In assenza di una politica che incentivi il trasporto su rotaia i gruppi privati più lungimiranti investono sui treni».

ha spunti molto positivi e innovativi che andranno gestiti con relazioni sindacali molto partecipate. I contenuti costituiscono vanto nella direzione della difesa dei diritti dei dipendenti e rappresenta un rafforzamento per la spinta alla crescita del gruppo in Italia e sul mercato internazionale».

«Con la firma dell'integrativo Barilla nonostante il periodo tutt'altro che favorevole - ha detto Luigi Sbarra, commissario Fai-Cisl - viene valorizzato il ruolo della contrattazione decentrata oltre che quello, troppo volte messo in discussione, del sindacato, attore indispensabile nel contesto economico per la tutela dei bisogni, non solo economici, dei lavoratori coniugati alle compatibilità aziendali e di settore». Secondo i sindacati «l'accordo raggiunto nella sua complessità ha spunti molto positivi ed innovativi». ♦ **r.eco.**

InBreve

**UNIONCAMERE E.R.
Emilia, imprese straniere in frenata**

In Emilia-Romagna, la crescita della base imprenditoriale straniera continua a essere più lenta rispetto a quanto avviene a livello nazionale. Al 30 settembre le imprese attive straniere hanno raggiunto quota 43.084 (il 10,4% del totale). In un anno, sono aumentate di 1.037 unità (+2,5%). La crisi economica contiene infatti la loro continua tendenza a crescere, che si contrappone alla costante riduzione delle altre imprese regionali (-1,7%). Questi i dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio, di fonte InfoCamere, elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.



**POSTE ITALIANE
Premiati tre uffici parmigiani**

Grazie ai risultati di eccellenza raggiunti, la filiale di Parma ha ottenuto importanti riconoscimenti in occasione del meeting di Poste Italiane che si è tenuto a Bologna. Nella classifica assoluta, che ha premiato i successi conseguiti dagli uffici postali dell'area centro nord (Emilia Romagna e Marche), il primo posto è andato a Fontanelletto e Ponte Taro, e il secondo a Parma Sud Montebello. Hanno partecipato all'evento, oltre 15 direttori di filiale e oltre 350 direttori degli uffici postali.

CONSORZIO PIANO DI REGOLAZIONE

Parmigiano, le quote latte hanno un registro

Il nuovo piano di regolazione dell'offerta per il Parmigiano Reggiano è stato completato. Dopo le possibilità concesse dall'Ue con il «Pacchetto latte» (che nel rispetto della libera concorrenza consente di programmare e gestire i volumi produttivi dei prodotti caseari di qualità) e il cammino interno al consorzio di produzione, è online da oggi il Registro delle quote latte per la produzione di Parmigiano Reggiano (consultabile sul sito: <http://registro.parmigianoreggiano.it>). «Un passaggio - spiega il Consorzio - che rimarca un legame tra produttori di latte e caseifici che non ha uguali in Europa: il Parmigiano Reggiano diviene così l'unico formaggio che assegna direttamente ai lattatori (e non ai caseifici), cioè ai titolari della materia prima a qualità distintiva, le quote latte da destinare alla trasformazione, creando nuovo valore per quasi 3.500 allevamenti».

«Si completa così - prosegue la nota - un percorso che per la prima

Questa sera

**Alai incontra
Confagricoltura**

Il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano Giuseppe Alai parteciperà stasera alle 20 alla riunione della sezione lattiero casearia di Confagricoltura Parma che si terrà nella sede di via Gramsci.

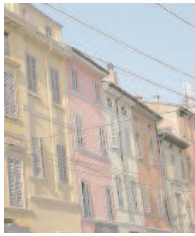
volta ha visto proprio i produttori agricoli (e non solo i caseifici) diretti protagonisti della scelta del governo della produzione». I produttori riceveranno nei prossimi giorni una comunicazione scritta della propria quota latte, e attraverso il registro online, che è pubblico, sarà possibile a chiunque la visura precisa dei produttori che operano all'interno del consorzio e delle relative quantità. ♦ **r.eco.**

MERCATO IMMOBILIARE PRESENTATO L'OSSERVATORIO FIAIP

Case, a Parma prezzi stabili

Lorenzo Centenari

Come calcolare una superficie commerciale, quali criteri considerare per determinare il valore di un immobile, che percorso seguire per concludere una compravendita attraverso un agente. Oltre, ovviamente, al listino completo delle quotazioni delle unità immobiliari urbane, in città e in ogni Comune del parmense. Il Collegio Provinciale Fiaip Parma (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Profes-



sionali) ha presentato all'Hotel Parma & Congressi, l'edizione 2014 dell'«Osservatorio immobiliare di Parma e provincia». Realizzato ogni anno da Fiaip Parma e curato dal segretario James Valenti, l'osservatorio rappresenta la pubblicazione più autorevole sulle quotazioni e i valori di mercato relativi agli immobili del territorio.

«L'indice dei prezzi - afferma Alberto Reggiani, presidente Fiaip Parma - risulta sostanzialmente stabile, con qualche av-

visaglia di ripresa. Strumento pratico e dettagliato, il rapporto testimonia l'impegno che il Collegio dedica all'aggiornamento e alla professionalità dei suoi associati». Il comune di Parma è suddivisa in 15 zone, individuando per ciascuna di esse i valori minimi e massimi di vendita e locazione, per unità abitativa o a destinazione commerciale. Distinguendo, inoltre, tra immobili nuovi/ristrutturati, in buono stato o da ristrutturare. Particolare, infine, anche la sezione riservata ai Comuni di periferia. L'incontro è stato inoltre l'occasione per illustrare altre iniziative in tema «real estate»: come CercaCasa.it Magazine, versione cartacea del noto portale internet. ♦

CISITA PRESENTAZIONE DEL BANDO IL 18

Innovazione su misura: le domande entro il 26

Cisita Parma in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma e la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari realizza la nuova edizione del progetto «Innovazione su Misura», finanziato dalla Provincia. L'iniziativa si rivolge a dieci aziende del territorio locale interessate a percorsi permanenti di innovazione tecnologica di processo, di prodotto, organizzativa o commerciale, compresi i processi

di apertura ai mercati esteri. Le candidature dovranno essere presentate entro il 26 novembre e le aziende interessate potranno approfondire questa opportunità nel corso di un incontro a partecipazione gratuita previsto per martedì 18 novembre a partire dalle 14 presso la sede dell'Unione Parmense degli Industriali. Per informazioni e approfondimenti: Maria Guerra, 0521-226500, e-mail: guerra@cisita.parma.it. ♦ **r.eco.**